

# Miopia e laser, la mia storia

## Una villanovese al Costanzo: «Ora vedo peggio di prima» Il primario: «Un caso raro di cicatrizzazione anomala»

Ma la chirurgia refrattiva effettuata con il laser per la correzione dei difetti visivi presenta rischi e «se ti va male i danni sono veramente irreparabili».

È la testimonianza di Graziana Milani, villanovese, presidente della Diffusione Gráfica, che ha preso parte alla trasmissione di Maurizio Costanzo andata in onda martedì sera e che aveva per unico tema proprio questo tipo di interventi, ormai diffusissimi ma che presentano anche dei rischi spesso non sufficientemente illustrati dai medici che effettuano gli interventi.

Perché questo è quanto è stato affermato nel corso della trasmissione dai pazienti intervenuti e dalla segretaria nazionale di Cittadinanza Attiva Maria Petrangolini secondo la quale il «consenso informato non è semplicemente un foglio sul quale si mette frettolosamente una firma ma è un atteggiamento responsabile da parte del medico nei confronti del paziente, non soltanto sui rischi che corre ma anche sul dolore che dovrà sopportare».

Graziana Milani si sottopose a un primo intervento l'8 febbraio 2001, ha raccontato al nostro giornale dopo la trasmissione di Costanzo.

«Solo l'occhio sinistro - racconta - fu trattato il mattino in ospedale, mentre per l'altro mi sottoposi a un secondo trattamento di prerogative dello stesso giorno - prerogative - nello studio del primario. Entro gli occhi non potevano essere operati lo stesso giorno - mi fu spiegato - per problemi burocratici e tra una operazione e l'altra avrebbe potuto passare un certo lasso di tempo, in quanto in quel periodo il laser spesso era tutto e c'erano difficoltà per la manutenzione».

Gol per non restare per troppo tempo con una forte differenza di capacità visiva fra i due occhi, «cosa che avrebbe anche anche potuto comportare la perdita del beneficio acquisito con l'operazione».

Graziana Milani decise di ricorrere all'intervento privato. «Subito dopo l'operazione ho sentito però un gran dolore che è cessato e curato».

Al punto che ha dovuto farsi portare in anticipo ad Alessandro dove il medico si ha tolta la parte protettiva che viene applicata per alcuni giorni dopo l'operazione. L'operazione dell'occhio destro invece va bene e non causa problemi.

Ma di lì inizia il calvario dei disturbi e delle continue visite.

Però - ci tiene a precisare la Milani - il primario dell'Oculistica di Santo Spirito Mauro Fieretto mi ha seguito molto, analizzando frequentemente presso il suo studio di Alessandria, sempre gratuitamente, finché quando mi ha proposto di sottopormi a un'operazione. Pensavo a un collirio e invece era chirurgica. Non sapendo che cosa fosse mi sono presentata in ospedale con le mani mozzate. Sono stata accompagnata in sala operatoria e ho poi scoperto che la mia miopia viene usata in oculologia e ho avuto lo scopo di «lasciarla» la parte esterna dell'occhio sulla quale si era formata una specie di «crosta».

Anche questo trattamento però non ha dato risultati. Nel marzo del 2000 nuovo trattamento con il laser ancora una volta non risolutivo e nel frattempo l'occhio destro aveva perso quello aveva guadagnato e era tornato come prima».

A quel punto il primario a spese proprie propose una visita da un tipo specialista di Milano che coniglia di non fare più nulla per almeno un an-

no e mezzo - perché l'occhio aveva subito tre tipi di trattamenti. Così ho ritenuto gli occhiali ma la vista è peggiorata e in più devo usare quotidianamente parecchio collirio idratante, in quanto altrimenti l'occhio si secca e mi fa male. L'ultima proposta poco prima di Natale è stata quella di fare un lentino notturno che dovrebbe servire a levigare la superficie dell'occhio». Inoltre - racconta ancora Graziana Milani - con altri pazienti che dopo l'operazione avevano accusato disturbi e disagi è stata invitata dalla «SOI» (Società Oftalmologica Italiana) il 1° novembre del 2002 in una clinica di Milano per una visita e una valutazione gratuita del loro caso.

«In quell'occasione mi avevano detto che non mi avrebbero lasciate in queste condizioni,

che qualcosa avrebbero fatto e che avrei avuto notizie entro un paio di mesi. Aspetto ancora oggi una risposta».

Il primario dell'Oculistica del Santo Spirito Mauro Fieretto commenta la trasmissione sottolineando che «sull'argomento è stato detto ormai tutto» e che «l'attività chirurgica presenta sempre un margine di rischio, ma più in generale in nessuna attività professionale si ottiene il 100% di successi».

«Operiamo costanti aggiustamenti tecnologici e studiamo le cause e le condizioni dei pazienti che non ottengono i benefici sperati».

Il caso specifico, peraltro seguito a lungo e con attenzione - spiega Fieretto - ha presentato imprevisti difficoltà di cicatrizzazione.

M.F. Graziana Milani al Maurizio Costanzo Show



### LASER AD ECCIMERI

## Anche una casalese al Costanzo Show

Due interventi con il laser ad eccimeri per correggere un difetto visivo che invece è risultato infine enfatizzato. E' questa la testimonianza della villanovese



è Graziana Milani, che ha preso parte mercoledì sera al Maurizio Costanzo Show, interamente dedicato a chi - dalle nuove metodiche chirurgiche - non ha tratto giovamenti ma disagi.

È un'imprevedibile caso di cicatrizzazione anomala - spiega il primario dell'Oculistica di S. Spirito Mauro Fieretto - «ma in nessuna attività professionale si riscontra il 100% di successi».

Massimiliano Francia a pagina 7